



COMUNICATO N. 427

Conegliano, 30 aprile 2019

- **AI DOCENTI**
- **AL PERSONALE A.T.A.**

### **OGGETTO: SCIOPERO DEL 17 MAGGIO 2019**

L'organizzazione sindacale SGB Scuola ha proclamato uno sciopero per **venerdì 17 maggio 2019.**

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 delle norme di garanzia del funzionamento dei servizi pubblici essenziali il personale è invitato a dare comunicazione, che ha comunque carattere volontario, anche via mail, **entro e non oltre le ore 13.00 di sabato 11 maggio 2019.**

Si ricorda che, come stabilito nel protocollo aggiuntivo al contratto di Istituto a.s. 2011/12, gli insegnanti che non aderiscono allo sciopero, che non danno comunicazione volontaria preventiva dell'adesione e che sono tenuti a prestare servizio di insegnamento a partire dalle ore successive alla 1<sup>^</sup>, debbono dare comunicazione o telefonicamente o tramite fax o e-mail, entro le ore 7.50 del giorno dello sciopero, che svolgeranno regolarmente la propria attività didattica. In mancanza di detta comunicazione saranno considerati SCIOPERANTI.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
**Vincenzo GIOFFRE'**  
FIRMA SOST. A MEZZO STAMPA  
Ai sensi art.3 comma 2 Dlgs. 39/93

All.: n. 1

VG/lg





## Sindacato Generale di Base – SGB Scuola

sede naz. Viale Marche 93, MILANO Tel. 0249766607 fax 0238249352  
[www.sindacatosgb.it](http://www.sindacatosgb.it) [scuola@sindacatosgb.it](mailto:scuola@sindacatosgb.it)

I.S.I.S.S. DA COLLO CONEGLIANO					
D.S.	Prot. n. 23 F2/02-09				D.S.G.A.
30 APR. 2019					
ACQUISTI	ALUNNI	PERS.	VIAGGI	CONT.	ALBO

**SGB: IL 17 MAGGIO LO SCIOPERO S'HA DA FARE!**

**SGB ADERISCE ALLO SCIOPERO PROCLAMATO DALLA CUB**

**Alla scuola servono assunzioni vere, aumenti salariali, edifici sicuri e libertà di insegnamento non le fandonie dei sindacati servi di governi e dirigenti.**

E' bastata ai sindacati complici una breve riunione, nella tarda serata del martedì di Pasqua, con il premier Conte ed il ministro Bussetti a far revocare lo sciopero contro la regionalizzazione della scuola. L'intesa "strappata" da CGIL, CISL, UIL, SNALS e GILDA verte su 4 punti: il rinnovo contrattuale, la stabilità nel rapporto di lavoro, il sistema nazionale d'istruzione e il salario accessorio. Sul resto il silenzio assoluto.

**Aumenti stipendiali:** si parla di aria fritta visti i 20 euro medi a testa riservati ai dipendenti pubblici dall'ultima Legge di Bilancio. Fino a quando non ci sarà un finanziamento apposito (e nulla c'è nel Documento di Economia e Finanza per il prossimo anno) i salari dei dipendenti pubblici italiani, inclusi quelli della scuola, continueranno a rimanere pressoché fermi.

**Reclutamento dei docenti:** i pensionamenti per il prossimo anno saranno circa 42 mila (non c'è stata la valanga dei quota 100) a cui andranno aggiunte quelle attribuite d'ufficio. Le prossime assunzioni rischiano di coprire a mala pena la metà del turn over. **E per il personale ATA?** Nulla di stabilito nell'intesa.

**Regionalizzazione:** nessuna delle bozze del Consiglio dei Ministri è stata abrogata. In effetti, i sindacati amici dei governi non hanno mai posto la vera questione della privatizzazione della scuola, come in sanità o nei trasporti o nella formazione professionale. "L'aziendalizzazione" in atto ha già diviso le scuole: nei quartieri popolari (delle "aree a rischio") le scuole soffrono e chiudono per la mancanza di finanziamenti e organici adeguati alle esigenze, compresa la sicurezza degli edifici. Rimane la generica promessa di salvaguardare *l'unità della nazione* mentre possiamo affermare che aumenterà il divario tra regioni ricche e regioni povere con differenze economiche e sociali che metteranno a rischio l'uguaglianza e la parità di risorse investite nella scuola.

**Salario accessorio:** continua ad essere prevalentemente utilizzato per "premiare il merito", pagare progetti e tutto ciò che consente ai dirigenti e al loro staff di tenere la scuola sotto controllo. Nell'accordo si legge solo un vago impegno ad una *"maggiore flessibilità nella determinazione e nell'utilizzo dei fondi"*, senza fare alcun riferimento economico in cifre.

**Dall'accordo pasquale tra MIUR e sindacati non viene fuori alcuna sorpresa.** L'intesa serve al governo per la campagna elettorale permanente e ai sindacati complici per svolgere il ruolo di controllo su qualsiasi possibile e reale opposizione, così come è già accaduto con lo sciopero del 5 maggio 2015 per *"cambiare"* la Buona Scuola. Definimmo giustamente gli 80 euro di Renzi come mancia elettorale per le elezioni europee del 2014. Riconosciamo oggi al governo delle *social card* di Conte, Di Maio e Salvini il merito di aver reso virtuali anche le manchette elettorali.

**SGB è in sciopero contro i test INVALSI** nella scuola primaria e il **1° MAGGIO** sarà a **Taranto** con gli studenti delle scuole spesso chiuse nel quartiere Tamburi, avvelenato dall'inquinamento prodotto dall' Ilva, un biocidio avallato da accordi sottoscritti dai soliti sindacati complici.

**CHE SIA UN MAGGIO DI LOTTA  
PER LA RICONQUISTA DEI DIRITTI E DELLA SCUOLA PUBBLICA STATALE!**